



ISTITUTO COMPRESIVO DI MALALBERGO E BARICELLA
ad Indirizzo Musicale

Via F.lli Cervi 12 - 40051 Altedo di Malalbergo (BO) Tel. 051 870808 - 875925 CF: 91202160379
Mail: boic825003@istruzione.it - segreteria@icmalalbergo.istruzione.it Pec: boic825003@pec.istruzione.it



PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI STRUMENTO MUSICALE

CLASSI TERZE

STRUMENTO: PIANOFORTE

<p>Obiettivi trasversali del processo formativo</p>	<p>L'insegnamento dello strumento musicale, oltre a sviluppare le specifiche abilità proprie della pratica strumentale, assolve importanti finalità educative, trasversali ed integranti le discipline del curriculum scolastico, che permettono all'alunno di sviluppare:</p> <ul style="list-style-type: none">- competenze sociali, civiche (agire in modo autonomo e responsabile, rispetto degli spazi, dei materiali, degli strumenti e delle altre persone, capacità di lavorare sia singolarmente che in gruppo, collaborazione e partecipazione attiva e costruttiva)- capacità di imparare ad imparare (imparare ad organizzare il proprio lavoro, il proprio materiale, il proprio apprendimento, secondo strategie di studio proposte dapprima dal docente e poi elaborate in modo autonomo, imparare a gestire il tempo, a scegliere e ad "economizzare", a scoprire come meglio interiorizzare..)- competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale (sia relativamente al repertorio nazionale e straniero, che legato ai diversi generi musicali e alle varie epoche)- capacità di progettazione : elaborando , tramite le conoscenze apprese, lavori sia specifici che interdisciplinari, operando scelte, individuando collegamenti e relazioni, utilizzando anche strumenti elettronici ed informatici per la ricerca e lo sviluppo di competenze digitali- abilità maggiori nel risolvere problemi: affrontare situazioni critiche individuando i passaggi problematici, acquisendo metodi e proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di situazione, gli strumenti ottimali al momento giusto- molteplici e ulteriori occasioni di integrazione , inclusione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio- una formazione globale dell'individuo che offre, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasione di maturazione logica, espressiva e comunicativa (elaborare, comprendere, comunicare)- l'accesso all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il lessico musicale ed il linguaggio che i repertori strumentali portano con sé- ulteriori processi evolutivi dell'alunno all'interno di percorsi disciplinari, ovvero la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, ed improvvisativo-compositiva
--	--

	<p>- processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento; aumento delle abilità senso motorie legate a schemi temporali precostituiti;</p> <p>- la soggettività; sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé in rapporto al mondo circostante. Vengono inoltre poste le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche.</p> <p>- l'aspetto performativo della pratica strumentale , che porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, il quale fornisce un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.</p>
<p>Indicatori specifici disciplinari</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Impostazione - Tecnica - lettura musicale - Teoria e solfeggio - Musica d' insieme - Pianoforte a quattro mani - Comportamento - Studio
<p>Approccio metodologico</p>	<p>Per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla programmazione in oggetto verrà utilizzato sia il metodo trasmissivo-addestrativo che quello euristico guidato in un'ottica di didattica attiva; il primo verrà utilizzato in particolar modo nella pratica strumentale, nonché nell'esposizione dei contenuti relativi alla teoria musicale e agli aspetti formali, stilistici e di inquadramento storico-culturale delle opere studiate, mentre il secondo verrà utilizzato soprattutto nelle attività legate all'acquisizione delle competenze percettive, interpretative e creative. Sarà infatti importante il metodo in aula secondo il "Learning by doing" in cui i ragazzi sperimenteranno la ricerca, l'ascolto, la scoperta, l'esecuzione, la pratica in prima persona. Saranno inoltre insegnati più approcci e metodologie nello studio individuale a casa.</p>
<p>Obiettivi specifici di apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - conosce e legge le note tramite lo spartito nelle due chiavi; - conosce ed applica la ritmica adeguata - conosce e applica gli schemi motori implicati nelle principali tecniche pianistiche: <ul style="list-style-type: none"> - articolazione, indipendenza e agilità del singolo dito; - la caduta della mano e la percezione del peso; - passaggio del pollice; passaggi vari di posizione - tecnica del legato, dello staccato - sia di dito che di polso - e del portato; <ul style="list-style-type: none"> - ottave , accordi, rivolti, arpeggi; - esegue le scale maggiori e minori (armoniche e melodiche) fino a quattro alterazioni; - conosce e utilizza il pedale di risonanza; - conosce ed utilizza adeguatamente i registri nella spaziatura della tastiera; - conosce e utilizza i concetti di tono e semitono, di scala diatonica e cromatica, di tonalità. - conosce ed utilizza le sfumature dinamiche e agogiche nell'interpretazione dei brani, differenzia il peso e il tocco, conferisce bilanciamento sonoro ed espressività

Obiettivi minimi	<p>Il livello minimo di tecnica strumentale che l'alunno dovrà avere acquisito prevede i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza e applicazione delle varie tecniche pianistiche; - buona precisione ritmica e correttezza esecutiva; - controllo della dinamica; - comprensione degli aspetti macro-formali dei brani studiati.
Contenuti e strumenti	<p>Strumento – testi utilizzati</p> <p>Materiale fornito dall'insegnante tratto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • J. Bastien , “Scales, chords & arpeggios” - per pianoforte • Beyer, “Metodo per lo studio del pianoforte” op. 101 • Edna M. Burnam, “A dozen a day” vol. 3-4 • J. Bastien, “Metodo per lo studio del pianoforte”(Piano-Tecnica-Teoria): vol. 1- 2-3 • E. Buttiero - I. Schiavetta, “Primo Piano” - metodo per i primi anni di pianoforte • J. S. Bach, “Il quaderno di Anna Magdalena” • L.V.Beethoven, “Il mio primo Beethoven” • R. Schumann, “Album per la gioventù” • D. Kabalevskij, op. 39 • R. Vinciguerra “I preludi colorati”-12 studi per pianoforte • brani vari di difficoltà relativa al corso, tratti dal repertorio classico e moderno <p style="text-align: center;">Musica d'insieme:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Brani tipici della musica popolare, rock, moderna e classica arrangiati dai professori e riadattati per orchestra <p style="text-align: center;">Quattro mani:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Jane S. Bastien, Duets for Fun (book one and two) • Remo Vinciguerra, Grandi Note per 2 piccoli pianisti (pezzi celebri) • Dennis Alexander, Piano Duet Book – Level 1b • Jean Françaix, 15 portraits d'enfants d'Auguste Renoir • Virginio Aiello – 25 Pezzi Facili per Pianoforte a 4 Mani • Beethoven, – Works for Piano 4 Hands • Beethoven, 15 Little Dances for Piano 4 Hands • Altre composizioni a quattro mani del repertorio popolare, classico e moderno <p>Teoria e lettura musicale</p> <p>Studio della teoria musicale sia in termini teorici sia in applicazione allo studio dello strumento</p> <p style="text-align: center;">Teoria e Solfeggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • M.Vacca, “L'enigmistica musicale” - 2a parte • Mario Fulgoni – Manuale di Solfeggio – volume primo • E.Pozzoli, Il Nuovo Pozzoli, rev di Renato Soglia – Dettato musicale

	<ul style="list-style-type: none"> • Benito Corradini, Che gioia, cantare! - per lo studio del solfeggio cantato • Luigi Rossi, Teoria Musicale • Cécile Peyrot, Il Setticlavio – applicato al repertorio musicale
Organizzazione del corso	<p>La pratica della musica d'insieme è un elemento di grande importanza, e si svolgerà per tutto l'anno scolastico, per un'ora e venti minuti alla settimana. La musica d'insieme verrà effettuata a gruppi: dapprima per sezioni strumentali, nella propria classe, con il singolo professore di riferimento; successivamente, e soprattutto a ridosso dei concerti, con tutta l'orchestra suddivisa per classi (il giovedì tutte le classi terze dell'indirizzo musicale) in presenza con tutti e quattro i docenti.</p> <p>Nel secondo quadrimestre , saranno aggiunte esercitazioni pratiche di teoria, solfeggio, dettato, cantato e setticlavio (20 minuti settimanali) durante l'ora e 20 di musica d'insieme.</p> <p>Nell'orario settimanale di pianoforte è presente una lezione dedicata al potenziamento durante la quale il docente convoca singoli alunni o piccoli gruppi. Gli alunni alternandosi il mercoledì dalle 16.40 alle 17.20 e il giovedì dalle 15.20 alle 16.00 partecipano alla lezione di potenziamento che serve a rafforzare lo studio individuale e di musica d'insieme. Nel secondo quadrimestre saranno aggiunte le lezioni di pianoforte a quattro mani.</p> <p>Durante le lezioni individuali si eseguiranno esercizi mirati all'apprendimento delle nozioni necessarie per una corretta lettura dei brani in programma, nonché di una strategia di studio che consenta all'allievo di svolgere a casa il proprio lavoro con una buona autonomia.</p> <p>Le attività in classe si svolgeranno essenzialmente nelle seguenti forme: lezioni frontali individuali, lavori di gruppo, lezioni interattive basate sulle tecniche di <i>brainstorming</i>, <i>problem solving</i> e <i>cooperative learning</i>.</p> <p>Durante l'anno scolastico verranno organizzati vari eventi all'interno dei quali gli alunni avranno modo di esibirsi in pubblico.</p>
Valutazione	<p>Il momento della lezione individuale a cadenza settimanale rappresenta di per sé un'occasione di verifica in itinere del percorso svolto.</p> <p>Saranno comunque previsti specifici momenti in cui si svolgeranno verifiche di teoria musicale e/o di pratica strumentale.</p> <p>Essendo la pratica di esecuzione strumentale fortemente connessa con aspetti legati all'interpretazione personale e alla creatività, la valutazione guarderà non solo al prodotto finale, ma anche al processo attivato per la sua realizzazione. La valutazione è effettuata seguendo gli indicatori disciplinari contenuti nella griglia allegata.</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI STRUMENTO MUSICALE

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	CONOSCENZA DEI CONTENUTI	ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE-MUSICA D'INSIEME	VOTO IN DECIMI
Responsabili, costanti, puntuali	ricca, perspicua e approfondita.	L'esecuzione è precisa; ritmo, lettura e intonazione priva di incertezze. Postura, respirazione, scioltezza e agilità tecnica risultano più che adeguate. L'idea musicale è coerente, autonoma e personale, ben realizzata in tutti i suoi aspetti sonori, agogici e dinamici, con fraseggi chiari e definiti	10
Costanti e puntuali	completa e appropriata	L'esecuzione è corretta per ritmo, lettura e intonazione, priva di incertezze. Postura, respirazione, scioltezza e agilità tecnica risultano adeguate. L'idea musicale è coerente e ben realizzata in tutti i suoi aspetti sonori, agogici e dinamici, con fraseggi chiari, definiti ed interpretati secondo il corretto ambito stilistico	9
Costanti e attenti	Completa	L'esecuzione nel complesso è buona per ritmo, lettura e intonazione, con un buon mantenimento della concentrazione in tutto il brano. La postura e la respirazione risultano abbastanza corrette e l'alunno dimostra una discreta scioltezza e agilità tecnica. L'insieme degli elementi musicali vengono portati avanti in tutto il brano con un buon uso della dinamica e dell'agogica. La sonorità è complessivamente buona.	8
Buoni	Buona	L'esecuzione risente di alcune imprecisioni ed errori di ritmo, lettura e intonazione, la concentrazione non è sostenuta in tutto il brano e talvolta può scattare l'interruzione. Il mantenimento della postura, della respirazione, la scioltezza e l'agilità tecnica sono da sviluppare. La sonorità non è sempre ben definita e deve essere migliorata e i fraseggi sono migliorabili, come l'agogica e la dinamica	7
Appena sufficienti	essenziale	L'esecuzione risente di alcune imprecisioni ed errori di ritmo, lettura e intonazione. Si evidenziano difficoltà nel mantenimento della postura, della respirazione, nella scioltezza e agilità tecnica. La sonorità risulta sufficiente e i fraseggi abbozzati, ma non sempre di una adeguata attenzione per l'agogica e la dinamica.	6
Superficiali	generica e superficiale.	L'esecuzione risente di molte imprecisioni ed errori di ritmo, lettura e intonazione, con diverse interruzioni. Si evidenziano difetti di postura, respirazione, scioltezza e agilità tecnica. La sonorità è insufficiente, inadeguata e i fraseggi non definiti e privi di una adeguata attenzione per l'agogica e la dinamica.	5
Molto carenti	frammentaria e parziale.	L'esecuzione risente di gravi e frequenti errori di ritmo, lettura e intonazione, con altrettanto frequenti interruzioni. Si evidenziano grossi difetti di postura, respirazione, scioltezza e agilità tecnica. Manca qualsiasi elemento interpretativo	4